

PER CHI VIVE IL CRISTIANO?
La vita del cristiano dedicata al Regno di Dio

SOMMARIO

INTRODUZIONE

IL CRISTIANO È LIBERO IN CRISTO
IL CRISTIANO AMA *IN PRIMIS* DIO E LA SUA PAROLA
IL CRISTIANO NON VIVE PIÙ PER SE STESSO
VIVERE PER DIO
VIVERE PER I FRATELLI
VIVERE PER TUTTI

INTRODUZIONE

Per chi o per cosa deve vivere il cristiano, dopo il battesimo per la remissione dei peccati (At 2:38)? Il cristiano, inserito dal Signore nel corpo, la Chiesa (At 2:47), persegue un obiettivo ben preciso, camminando nei «sentieri diritti» (Eb 12:13) tracciati da Dio in questo mondo piagato dal peccato e dalla violenza. Il cristiano, reso libero dal Cristo, non vive più per se stesso, ma per Dio, per i fratelli e per tutti. La sua vita è dedicata per sempre al Regno di Dio.

I. IL CRISTIANO È LIBERO IN CRISTO

- A. Gv 8:32.
1. Non fare della libertà un'occasione per la carne (Gal 5:13; Rm 8:12).
 2. Nella libertà di Cristo, il cristiano vive:
 - a. Per fede (2Cor 5:7).
 - b. In buona coscienza (At 24:16; Eb 13:18); guai a non avere più una buona coscienza (1Tm 1:19)!
 - c. Rispettando la promessa fatta a Dio al momento del battesimo (1Pt 3:21).
 - d. Servendo gli altri nella carità di Cristo (Gal 5:13-14).

II. IL CRISTIANO AMA *IN PRIMIS* DIO E LA SUA PAROLA

- A. Il vertice della fede: *amare Dio* (Mt 22:37; Mc 12:30; Lc 10:27).
- B. Il vertice della fede: *amare Dio secondo la Sua Parola* (1Gv 5:3).
1. «Chi ha i miei comandamenti e li osserva, quello mi ama, e chi mi ama sarà amato dal Padre mio, e io lo amerò e mi manifesterò a lui» (Gv 14:21); «se uno mi ama, osserverà la mia parola; e il Padre mio l'amerà, e noi verremo da lui e dimoreremo presso di lui» (Gv 14:23); «chi non mi ama non osserva le mie parole; e la parola che voi udite non è mia, ma è del Padre che mi ha mandato» (Gv 14:24).

III. IL CRISTIANO NON VIVE PIÙ PER SE STESSO

- A. Il problema e la piaga dell'individualismo nel cristianesimo.
- B. Rm 14:7-8.

- C. Il buon esempio di:
1. Paolo (1Cor 10:31-33).
 2. Timoteo (Fil 2:19-23).
- D. Vivere per:
1. Lo Spirito (Rm 8:13; Gal 5:22-25).
 2. Dio, Cristo e per il regno di Dio.
 - a. «Così anche voi fate conto di essere morti al peccato, ma viventi a Dio, in Cristo Gesù» (Rm 6:11).
 - b. «Cercate prima il regno e la giustizia di Dio» (Mt 6:33).
 - c. «Per me il vivere è Cristo e il morire guadagno» (Fil 1:21).
 - d. «Sono stato crocifisso con Cristo: non sono più io che vivo ma Cristo vive in me! La vita che ora vivo nella carne, la vivo nella fede del Figlio di Dio il quale mi ha amato e ha dato se stesso per me» (Gal 2:20).
 3. I fratelli (Gal 5:13-14).
 4. Tutti.

IV. VIVERE PER DIO

- A. La responsabilità del cristiano dinnanzi al suo Dio.
1. I cristiani servono il *loro* Dio. È necessario dire il *loro* Dio giacché esiste *anche* un dio di questo secolo (2Cor 4:4), servito e riverito da questo secolo.
- B. Dobbiamo sforzarci di esserGli sempre graditi (2Cor 5:9).
- C. Il Signore non può essere ingannato!
1. «Non vi ingannate; non ci suò beffare di Dio; perché quello che l'uomo avrà seminato, quello pure mieterà!» (Gal 6:3).
 2. Lo Spirito esamina i cuori (Rm 8:27).
 3. Gli uomini possono (o vogliono) non saperlo, ma Dio sa tutto di noi (At 1:24; 2Cor 11:31; Lc 16:15; At 15:8; 2Cor 5:11; 1Gv 3:20).
- D. Cercare il favore di Dio e non quello degli uomini!
1. «Vado forse cercando il favore degli uomini, o quello di Dio? Oppure cerco di piacere agli uomini? Se cercassi ancora di piacere agli uomini, non sarei servo di Cristo» (Gal 6:10).
- E. Terribile fine di coloro che
1. calpestano il Figlio di Dio (Eb 10:26-31).
 2. disprezzano lo Spirito della gloria (Eb 10:29).
 3. abbandonano Dio (Eb 6:4-8; 12:25-29).
 4. rovinano il corpo di Cristo, la Chiesa (1Cor 3:17).

V. VIVERE PER I FRATELLI

- A. L'esempio della famiglia di Stefana (1Cor 16:15).
- B. L'esempio dei Tessalonicesi (1Ts 4:9-10)
- C. Il primato della carità (1Cor 13).
1. Bisogna vivere in carità e verità, in conoscenza, ma certo la carità è più importante della conoscenza (1Cor 16:14) *quando la conoscenza non tiene conto della priorità*

- della carità*: vedi su tutti il problema delle carni sacrificate agli idoli (1Cor 8; Rm 14).
2. Quale verità e carità nell'uso dello strumento musicale nel culto?
 3. Quale verità e carità nell'istituzionalismo promosso dalle Chiese di Cristo?
- D. Il primato dell'edificazione nella Chiesa.
(Rm 14:9; 15:2; 1Cor 14:12,26; Ef 4:12,16; 2Cor 13:10).
1. Edificati da Dio e dalla Sua Parola (At 20:32).
 2. Edificati sulla santissima fede (Gd 20).
 3. Edificati dai fratelli (1Ts 5:11).
 4. Ogni cosa per l'edificazione (1Cor 14:26).
 5. Non ciò che piace, ma ciò che edifica (1Cor 8:1; 10:23).
 6. Non scandalizzare i fratelli (Lc 17:2; 1Cor 8:13; 10:32; 2Cor 6:3).
 7. Allontanarsi da chi provoca scandali e divisioni (Rm 16:17).
 8. Chi corrompe e distrugge il tempio di Dio, la Chiesa, sarà distrutto da Dio (1Cor 3:17).

VI. VIVERE PER TUTTI

- A. «Non abbiate altro debito con nessuno, se non di amarvi gli uni gli altri, perché chi ama il prossimo ha adempiuto la legge» (Rm 13:8; Gal 5:13-14).
- B. Testimonianza precisa - nella verità e carità, in buona coscienza, senza alcun infingimento - della fede in Cristo Gesù.
1. 1Pt 3:15-16.
 2. 2Cor 5:11: consapevoli del timore che si deve avere del Signore, cerchiamo di persuadere gli uomini perché arrivino alla conoscenza della verità.
 3. Raccogliere i convertiti posti dal Signore nella Chiesa (At 2:47) per il progresso del Vangelo, in vista della vita eterna con Dio (1Tm 6:12; Tt 1:2; Rm 6:22).

Arrigo Corazza